

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Siero-test, via con 4.800 pavesi

Da oggi a Pavia iniziano i test sierologici DiaSorin per accertare chi abbia gli anticorpi neutralizzanti contro il virus Covid-19. Sono 8mila i kit inviati dalla Regione al San Matteo. Nel

Centro prelievi di piazzale Golgi, quindi, da oggi e per otto giorni si metteranno in coda, almeno potenzialmente, circa 500 persone, in tutto 4.800. Intanto La Provincia di Pa-

via è uno dei nuovi fronti del Covid in Lombardia. I nuovi contagiati sono 99 su quasi 548mila residenti; in totale i pavesi positivi sono 4.228. I morti sono stati 18. / ALLE PAGINE 2 E 3

Il San Matteo indica 3.600 operatori sanitari e Ats 1.200 utenti: si comincia stamattina
Anche ieri 18 morti e i contagi non rallentano

Siero-test, a Pavia si comincia oggi pronta la prima lista di 4.800 cittadini

Ats indica 1.200 utenti, il policlinico 3.600 operatori sanitari. L'ambulatorio di piazzale Golgi apre stamane alle 11.30

Donatella Zorzetto / PAVIA

Da oggi a Pavia iniziano i test sierologici DiaSorin per accertare chi abbia gli anticorpi neutralizzanti contro il virus Covid-19. Sono 8mila i kit inviati dalla Regione al San Matteo. Nel Centro prelievi di piazzale Golgi, quindi, da oggi e per otto giorni (escluso primo maggio sabato e domenica prossimi) si metteranno in coda, almeno potenzialmente, circa 500 persone, in tutto 4.800: gente comune e operatori sanitari, per un prelievo di sangue che sarà sottoposto al test prodotto da DiaSorin e validato dallo stesso **San Matteo di Pavia**. Test che Regione Lombardia, il 23 aprile scorso, ha avviato nelle provincie dell'ex "zona rossa", ossia Lodi, Cremona, Bergamo e Brescia, con l'idea di estenderlo a tutto il bacino lombardo.

CHI LO PUÒ FARE

È Asst ad occuparsi delle persone da sottoporre a test - che è facoltativo e gratuito - ad esclu-

sione degli operatori sanitari. «Abbiamo individuato gli interessati, provveduto a contattarli e programmato i prelievi giornalieri: sono 150 al giorno, complessivamente 1.200, da effettuare in piazzale Golgi dalle 11.30 alle 13 e dalle 13.30 alle 15 - spiega Mara Azzi, direttore generale di Ats -. Parliamo di due classi di persone: della prima fanno parte i cosiddetti "contatti di caso", sintomatici o non, ad esempio marito o moglie che vivono con il coniuge in quarantena; nella seconda rientrano i soggetti sintomatici, che ci vengono segnalati dai medici di famiglia, che non vivono con familiari in quarantena e non hanno fatto il tampone. In questo secondo caso, la condizione da rispettare è che siano trascorsi almeno 14 giorni da quando non hanno rilevato sintomi, in sostanza proprio il tempo necessario per sviluppare gli anticorpi».

TEST FACOLTATIVO

Visto che il test è facoltativo occorre che la persona che decide di sottoporsi ad esso ne conosca le finalità ed esprima il

proprio consenso informato. «Gli operatori Ats telefonano agli interessati e spiegano che l'esame può essere fatto su scelta personale, quindi non è obbligatorio - prosegue Azzi -. L'informativa si può scaricare dal sito Ats e, se si compila il consenso, lo si consegna la mattina del prelievo negli ambulatori di piazzale Golgi. I primi giorni invieremo al Centro prelievi 150 persone, ma il numero sicuramente crescerà».

L'esito del test è importante per sapere se si sia "schermati" contro il Coronavirus. Ma se l'esito è positivo, quindi se gli anticorpi neutralizzanti il virus ci sono, è indispensabile procedere alla seconda fase, ossia l'esecuzione del tampone, perché il test non può accer-



Peso: 1-14%, 3-60%

tare se l'interessato sia ancora contagioso o meno. In sostanza i risultati possibili del test sono tre: se è negativo significa che non si hanno gli anticorpi che neutralizzano il Covid-19, quindi ci si può contagiare; se è positivo si è protetti ma bisogna sottoporsi a tampone per verificare se si sia contagiosi; se è dubbio lo si deve rifare.

GLI OPERATORI SANITARI

Sono 3.600 gli operatori sanitari che il San Matteo invita a sottoporsi all'esame DiaSorin. «Abbiamo ricevuto 8mila kit

dalla Regione per lo screening sulla popolazione – spiega Carlo Nicora, direttore del **policlinico di Pavia** –. Tra queste ci sono gli operatori sanitari, che da mercoledì (oggi per chi legge ndr) potranno sottoporsi al test: distribuiremo 3.600 persone in otto giorni. Anche per loro il punto di prelievo è quello di piazzale Golgi, ma dalla prossima settimana si aggiungerà pure Belgioioso». Un esame importante per chi lavora a contatto con pazienti concon-

tagiati: ieri al San Matteo i ricoverati Covid erano 190, di cui 57 in Rianimazione e Terapia subintensiva. —

La virologa Antonella Sarasini con uno dei test sviluppati al San Matteo di Pavia. Sono 4.800 i pavesi invitati a sottoporsi all'esame



Peso:1-14%,3-60%